



The Irish Freedom Committee

Statement for "Irlanda del Nord, Un Conflitto Dimenticato"

Saturday December 12, 2009

Florence, Italy

The Irish Freedom Committee in the U.S. sends our solidarity greetings to comrades in Italy on your assembly today in support of Irish political prisoners.

Since the signing of the so-called "Peace Agreement" between Britain and Ireland, political activists and innocent civilians alike have continued to be rounded up, interned without charge, and sentenced to lengthy prison terms for continuing to speak out against foreign military rule in Ireland. At the present time there are over 50 Irish Republican prisoners of conscience held in prisons in Ireland, the Occupied Six Counties of Ireland, and in Lithuania. Most of these prisoners were arrested under draconian "Anti-Terror" laws that have been cited by human rights groups around the world, including by Amnesty International and the European Court of Human Rights, for their questionable legality and potential for abuse. These men and women are charged and sentenced in juryless, three-judge "Diplock", or Special, courts where justice is a stranger; and where the unchallenged word of a single police officer can result in a many years' sentence for "membership to a proscribed organization". Britain's new power to hold suspects without charge for 28 days – effectively internment – is the longest in the democratic world.

These political prisoners are held in some of the worst conditions in Europe, and are frequently denied medical care, fresh air, free association amongst themselves, regular contact with the outside world, and visits with their families and loved ones. This policy of extreme isolation of political prisoners by the British and Irish governments is purely an institutionalized form of torture designed to dehumanize individuals and criminalize their political beliefs.

Please remember the many prisoners of conscience in British, Irish and Eastern European jails. We join you in spirit today in calling for an International inquiry into Britain's continued illegal occupation of Ireland. True peace will only be possible with true justice, and with the permanent and immediate removal of forces of foreign occupation from Irish soil.

Beir Bua!

The Irish Freedom Committee
www.irishfreedomcommittee.net



Traduzione della dichiarazione ricevuto dall'Irish Freedom Committee, comitato statunitense a sostegno dei prigionieri politici repubblicani irlandesi.

L'Irish Freedom Committee negli Stati Uniti invia i propri saluto ai 'compagni' in Italia che partecipano oggi al vostro meeting in supporto dei prigionieri politici Irlandesi.

Dalla firma del cosiddetto "Accordo di pace" tra Inghilterra e Irlanda, attivisti politici come anche civili innocenti hanno continuato ad essere rastrellati, imprigionati senza accuse, e condannati a lunghi periodi di prigionia per aver continuato a protestare contro la il ruolo militare straniero in Irlanda.

Al momento ci sono più di 50 prigionieri repubblicani irlandesi detenuti per reati di opinione nelle carceri in Irlanda, nelle Sei Contee Occupate d'Irlanda, e in Lituania. La maggior parte di questi prigionieri sono stati arrestati in base alle draconiane leggi "Anti-Terrorismo" che sono state citate da gruppi tutela dei diritti umani in tutto il mondo, inclusi Amnesty International e la Corte Europea dei Diritti Umani sulla discutibile legalità e i potenziali abusi.

Questi uomini e donne sono accusati e condannati senza giurie, da "Diplock" di tre giudici o Corti Speciale, corti dove la giustizia è una sconosciuta; e dove la parola insindacabile di un singolo ufficiale di polizia può essere causa di una condanna pluriennale per "appartenenza a un'organizzazione bandita". Il nuovo potere britannico di trattenere i sospetti senza accusa per 28 giorni – di fatto si tratta di internamento– è il periodo più lungo nel mondo democratico.

Questi prigionieri politici sono tenuti in alcune tra le peggiori condizioni in Europa, e viene loro spesso negata assistenza medica, aria fresca, libertà di associazione tra di loro, regolari contatti con il mondo esterno e visite di familiari e persone care. Questa politica di estremo isolamento dei prigionieri politici da parte dei governi Inglese e Irlandese è puramente una forma di tortura istituzionalizzata, con lo scopo di togliere umanità agli individui e criminalizzare i loro credo politici.

Ricordatevi dei molti prigionieri incarcerati per reati di opinioni nelle prigioni in Inghilterra, Irlanda e Europa dell'Est. Vi siamo oggi vicini nello spirito nel vostro richiedere un'inchiesta internazionale sulla continua ed illegale occupazione britannica dell'Irlanda. La vera pace sarà possibile solo con la vera giustizia, e con la rimozione permanente e immediata dal suolo irlandese delle forze straniere di occupazione.

Beir Bua!

The Irish Freedom Committee
www.irishfreedomcommittee.net

I prigionieri repubblicani irlandesi attualmente in carcere sono 59, così suddivisi per appartenenza ad organizzazioni paramilitari repubblicane:

Real IRA (RIRA): 21

Irish National Liberation Army: (INLA) 16

Continuity IRA: 17

Indipendenti: 7